



7 febbraio 2023 - Ore 20:00 - Riazino

LA METAFISICA DOPO KANT

Conferenza

Prof. Massimo Marassi

Sintesi orientativa

La metafisica dopo Kant presenta una molteplicità di direzioni speculative innanzitutto in senso idealistico (Fichte, Schelling, Hegel), in senso volutaristico (Schopenhauer) e fideistico (Kierkegaard), con tendenze che preannunciano il positivismo (Herbart), lo storicismo (Dilthey), la fenomenologia (Husserl). In una dimensione più rigorosa dal punto di vista teorico occorre però osservare che il criticismo kantiano ha determinato la fine della metafisica dogmatica, ma senza rifiutare del tutto la metafisica. Proponendo una rivoluzione copernicana, Kant ha di fatto ripreso la nozione di trascendentale della filosofia scolastica, conferendogli un significato ancor più radicale. Il trascendentale non rinvia più alle proprietà dell'ente comune, ma designa le forme pure della sensibilità e dell'intelletto con le quali il soggetto umano, l'io trascendentale, sintetizza la conoscenza. Il trascendentale non è più considerato come inerente all'essere, piuttosto diviene il carattere qualificante il soggetto conoscente e pratico. In tal modo Kant non delegittima il ruolo della metafisica, ma intende individuare la sua dimensione fondativa e centrale nella gnoseologia e nella morale e dunque fondare insieme una metafisica della natura e una metafisica dei costumi. Così la rivoluzione copernicana diviene una rivoluzione del modo di pensare e le tre Critiche rilanciano in un modo nuovo il pensiero metafisico proponendo come suo centro propulsore la nozione di trascendentale che rende possibile la conoscenza, che si propone come metodo della metafisica critica e che infine dona consistenza al soggetto, a cui compete la comprensione dell'essere e insieme l'apertura al mondo.

* * *

Massimo Marassi insegna Filosofia teoretica nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica di Milano. È vicepresidente della *Stiftung Studia Humanitatis* di Zurigo. Si è occupato di storia dell'umanesimo (Bruni, Alberti, Vico), della neoscolastica tedesca (Rahner, Lotz), di ermeneutica (Schleiermacher, Heidegger, Grassi, Gadamer), di filosofia trascendentale (Kant), del pensiero postmoderno (Lyotard). Ha coordinato l'edizione dell'*Enciclopedia filosofica*, Bompiani, Milano 2006, in 12 volumi. Dal 2010 al 2022 è stato Direttore del Dipartimento di Filosofia dell'Università Cattolica. Dal 2012 dirige la *Rivista di Filosofia Neo-Scolastica*, fondata nel 1909. Ha pubblicato *Ermeneutica della differenza. Saggio su Heidegger*, Milano, Vita e pensiero, 1990; *Metafisica e metodo trascendentale: Johannes B. Lotz e la struttura dell'esperienza*, Milano, Vita e pensiero, 2004; *Metamorfosi della storia. Momus e Alberti*, Milano, Mimesis, 2004; *Ermeneutica*, Bibliografica, Milano 2017; *Vico*, Corriere della Sera, Milano 2019. Ha tradotto opere di Rahner, Schleiermacher, Kant, Lotz, Zarader, Koslowski, Grassi.